

IL CASO. Il Coordinamento dei comitati sul piede di guerra dopo la scelta su via Cantore

Cambio al vertice dell'Arpa Attacco degli ambientalisti

Lascialfari: «Lo spostamento di Pastore è stato deciso in fretta e furia e non tutela il territorio»
La settimana prossima è atteso il nome del sostituto

Natalia Danesi

Il Coordinamento comitati ambientalisti è sul piede di guerra dopo la notizia, pubblicata da BresciaOggi negli scorsi giorni, del cambio al vertice del Dipartimento di Brescia e Mantova dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Una decisione - è la ragione - «presa in fretta e furia nel pieno di una campagna elettorale» e che non tutelerebbe gli interessi del territorio.

«BRESCIA è un territorio che presenta criticità ambientali di eccezionale gravità - spiega la presidente Imma Lascialfari -. Criticità che la direttrice, Maria Luisa Pastore, ha imparato a conoscere bene. Ora ci chiediamo: chi arriverà? Come mai si sposta all'improvviso un direttore senza che, con uno scenario di simile complessità, ce ne sia già un altro in affiancamento?». Perplesità che si sommano a quelle sull'accorpamento dei dipartimenti di Brescia e Mantova e sulla storica carenza di organico («il personale in pensione è forse stato sostituito?», si chiedono gli ambientalisti). Perciò i



Maria Luisa Pastore



Imma Lascialfari

comitati annunciano che il primo gesto, all'insediamento della nuova giunta regionale, sarà chiedere un cambio di passo.

«Brescia in passato, dopo lo storico, Filini, ha avuto grosse difficoltà con i direttori: ne sono transitati in pochi anni altri tre prima di Giulio Sesana che ha saputo gestire al meglio l'Agenzia, non sottraendosi mai al confronto. Così come ha fatto Pastore, con un metodo che abbiamo apprezzato. Non possiamo che opporci fermamente alla scelta di sollevarla dal suo incarico», spiega Lascialfari.

Pastore se ne va e lascia an-

che il procuratore aggiunto Sandro Raimondi, che sarà procuratore capo a Trento. «Raimondi lavorava con una squadra specificatamente formata sui temi ambientali. Ci chiediamo: questo pool opera e opererà ancora? Lanciamo un appello al procuratore generale Dell'Osso e intendiamo incontrarlo per discuterne», aggiunge la presidente.

«Non vorremmo - commenta Stefano Guarisco - che alla base di queste decisioni ci sia il piano, sistematico, di abbandonare Brescia e i suoi problemi ambientali». «La Regione ha dato parere positivo sulla discarica Gedit, ha

autorizzato la Portamb, e ora ci tolgono anche il direttore dell'Arpa?», aggiunge Laura Corsini, affiancata da Ugo Cavagnini e José Savoldi.

Insomma, secondo gli ambientalisti è paradossale riscontrare che «mentre i problemi aumentano, si sottraggono personale e figure di rilievo all'Arpa, organo di vigilanza e controllo ambientale. Noi crediamo nelle istituzioni - concludono - e vorremmo poter continuare a crederci».

DA FONTI regionali si apprende che il nome del nuovo direttore potrebbe essere svelato già a inizio settimana prossima. Per intanto, l'Agenzia aveva già chiarito in un comunicato che Maria Luisa Pastore manterrà l'interim fino all'arrivo del suo sostituto garantendo continuità.

Successivamente, andrà a sostituire il direttore del settore Tutela dai Rischi Naturali Ugo Musco, in pensione dal primo febbraio. «Una scelta che arriva in base al principio di rotazione e che porterà Pastore, una laurea in scienze geologiche, a gestire un settore che si occupa quotidianamente proprio della previsione e del monitoraggio degli eventi naturali», era stato spiegato dall'Arpa in una nota. Una scelta che, però, non convince i comitati ambientalisti che aspettano risposte. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO. Ripercorre il contenuto dell'esposizione allestita al Mo.Ca.

Metrò, in un volume i cantieri e la visione

Frutto della ricerca di 13 studenti della Santa Giulia

La metropolitana di Brescia appartiene al secolo scorso. Per quanto avveniristica si possa considerare alla luce delle tecnologie utilizzate e dall'estetica futuribile assegnata a carrozze e stazioni, la pianificazione del metrò automatico cittadino è da far risalire al visionario pragmatismo di amministratori pubblici e tecnici con i piedi nel Novecento e lo sguardo rivolto al nuovo Millennio. La storia di un'opera concepita nei lontani anni Ottanta per rispondere alla «fame» di mobilità dei bresciani, e ora già arrivata al traguardo del quinto compleanno, è riassunta con un perfetto equilibrio tra testo e fotografia nel libro-catalogo «Da Asm a Brescia Infrastrutture: Metro-spazio, il futuro dello spazio urbano», volume che ripercorre il contenuto della mostra allestita dal 25 gennaio fino a oggi al Mo.Ca. a palazzo Martinengo Colleoni.

SEL'ESPOSIZIONE è frutto della collaborazione tra Comune, Brescia Infrastrutture e Accademia di Belle Arti Santa Giulia, il testo nasce con l'intento di approfondire il percorso di ricerca sviluppato da tredici allievi dell'HDemia sotto la direzione dei docenti Carlo Susa e Massimo Tantarini. Il catalogo è suddiviso in quattro sezioni, cia-



«Da Asm a Brescia Infrastrutture»: una mostra al Mo.Ca. e un libro

scuna pensata per ripercorrere le differenti fasi operative e cronologiche che hanno contraddistinto l'iter per la realizzazione della metropolitana: l'idea e il progetto ambizioso, i cantieri che hanno «segnato» per anni la città, la nascita della società Brescia Infrastrutture ed infine le ripercussioni del metrò sull'immagine stessa della Leonessa e sulle direzioni da intraprendere per una mobilità sempre più dolce. Protagonista della realizzazione grafica del catalogo è lo studente Massimiliano de Marinis, che degli argomenti trattati ha fatto l'oggetto della propria tesi di laurea. Il volume vuole essere testimonianza tangibile degli sforzi compiuti, proiettare il lettore nel ven-

tre attraversato dalla talpa e dal treno ed infine valorizzare quella memoria del lavoro capace di trasformare ferro, vetro e cemento in lascito per l'avvenire. Forma e contenuto coincidono così in un catalogo che accoglie il rigore della tecnica alla libertà creativa espressa dai disegni degli studenti e all'abilità di costruire una narrazione per immagini. «La committenza ha giocato un ruolo fondamentale», ha rilevato il professor Tantarini riferendosi a Brescia Infrastrutture. «Perché il committente offre all'artista, che solitamente vive all'interno delle proprie visioni, l'opportunità di avere punti di riferimento concreti» • D.VIT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTA SFERA **15**
ALTRA ANNI
STORIA X TE

OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ

-10%

DI SCONTO
SU TUTTO

I CASH & CARRY TUTTI ITALIANI

2003 - 2018

www.altasferacash.it Gruppo L'Alco S.p.A.

ALTASFERA COMPIE GLI ANNI E INVESTE SU DI TE

Dal 16 febbraio al 16 marzo per tutti i clienti attivi sconto 10% su tutto*, ogni martedì e giovedì.

* Escluse promozioni in corso, zucchero, grana padano e parmigiano reggiano.

Segrate (MI), Busto Arsizio (VA), Braone (BS), Rovato (BS), Lonato del Garda (BS),
San Martino Siccomario (PV), Crespiatica (LO), Varedo (MB).

INGRESSO RISERVATO A TUTTI I POSSESSORI DI PARTITA I.V.A.

BUONGIORNO BRESCIA



Alice Bianchetti alla «Pasticceria Mora» via R. Argentina 31

«Premio Brescianità a Pirlo? Meglio darlo ad altri talenti»

Alice Bianchetti, 20 anni, pasticciere, sfoglia Bresciaoggi alla «Pasticceria Mora» di via Repubblica Argentina 31 e commenta le notizie del giorno.

Premio Brescianità 2018: tra gli illustri concittadini ci sarà anche il calciatore Andrea Pirlo. Che ne pensa?

«Condivido la volontà di valorizzare imprenditori, scienziati e personaggi che si sono distinti nel sociale. Approvo meno il riconoscimento attribuito a Pirlo: non per la persona in sé, ma perché i calciatori hanno fin troppe gratificazioni in denaro e premi alla carriera. Meglio scovare giovani talenti dell'arte o della pasticceria e valorizzare il loro impegno».

Incendio al campo Rom di via Orzinuovi e molotov in via Gatti:

per la Prefettura tutte le piste sono aperte...

«Potrebbe trattarsi di un caso isolato di razzismo o di una vendetta. Una situazione di degrado non imputabile esclusivamente all'amministrazione comunale. La città offre le giuste opportunità di integrazione, perciò credo che debbano essere le persone che vivono in condizioni difficili a dimostrare di volere migliori condizioni abitative».

La collaborazione tra l'ateneo della moda Machina Lonati e l'atelier Vivi l'Arte sfocia in un progetto che sfilerà a Milano.

«È fondamentale creare sinergie tra scuola e aziende. Ciò che si apprende in classe è importante in linea teorica. Ben vengano quindi queste opportunità e anche scambi con realtà estere». • D.VIT.

Brevi

SCUOLE COMUNALI ASILI: TUTTI AMMESSI TRANNE GLI ISCRITTI A QUATTRO SCUOLE

I bambini nati entro il 31 dicembre 2015 iscritti per l'anno prossimo alle scuole dell'infanzia comunali sono stati tutti ammessi ad eccezione di quattro, per le quali la graduatoria provvisoria è pubblicata on line: Abba, Bettinzoli, Carboni, Leonessa. Il termine ultimo per eventuali ricorsi motivati da redigere in forma scritta e indirizzare al responsabile del settore Servizi per l'Infanzia concernenti le graduatorie provvisorie è il 2 febbraio. Le graduatorie diventeranno definitive dal 2 marzo.

VILLAGGIO SERENO CORSI DI PASTICCERIA CUCINA E FINGER FOOD PER SOLIDARIETÀ

L'associazione «Cucina & Amicizia» organizza la sessione primaverile dei corsi non professionali di cucina, pasticceria e finger food che si terranno a marzo e aprile alle 20. Per partecipare è necessario iscriversi presso la sede dell'associazione nella sala Comunale di via Flero 27 al Villaggio Sereno il 19 e 20 febbraio, dalle 18 alle 20. Il ricavato permetterà di sostenere progetti solidali. I corsi si terranno presso la scuola A. Gallo in via Flero, 27. Info: 333.33.89.395; e-mail maria.tassotto@libero.it.